

Acqua e giovani: due tesori da tutelare anche per il futuro della nostra economia



Nell'immagine, Guido Lombardi, direttore di Cremona 1 e dei portali CremonaOggi, CremaOggi e OglioPoNews

Il settore agricolo sta vivendo un 2022 particolarmente complesso, stretto tra l'incremento dei prezzi delle materie prime e dei carburanti e le previsioni di un'estate caratterizzata da carenza idrica. Ne abbiamo parlato, nel corso di "Sviluppo & Territorio", con Paola Bono, direttore di Coldiretti Cremona e Paolo Micheletti, direttore del Consorzio di bonifica Dunas, che sede sempre a Cremona. L'assenza di precipitazioni non è quindi soltanto un (importante) problema ambientale, ma è anche un elemento di criticità economica. In montagna ha nevicato pochissimo nell'ultimo inverno e le riserve sono particolarmente scarse. I fiumi, a partire dal Po, sono in secca come se fosse agosto. Tra poche settimane quindi potremmo assistere alla consueta disputa tra i soggetti che si contendono l'acqua: gli agricoltori naturalmente, che devono irrigare i propri campi; i gestori delle centrali idroelettriche, che devono produrre energia (fondamentale soprattutto in questo momento); le società che gestiscono le imbarcazioni che navigano su fiumi e laghi; gli operatori turistici lacustri. Senza dimenticare i problemi che la siccità causa alla fauna ittica. Tutto questo mentre sono ormai croniche le criticità del sistema idrico nazionale, caratterizzato da enormi sprechi. Da anni si parla infatti del valore della risorsa acqua, ma pochissimo è stato fatto per conservarla e tutelarla. Così come ancora troppo poco è stato fatto per valorizzare i giovani nel nostro Paese. Il tema è stato affrontato nei nostri studi di Chiara Ferrari, presidente del gruppo Giovani dell'Associazione industriali di Cremona. Anche in questo caso si tratta di un'opportunità che viene definita tale solo a parole, ma non con i fatti. Acqua e giovani: due tesori da tutelare anche per il futuro della nostra economia. Due asset su cui puntare attraverso investimenti mirati che possano dare frutto nel corso dei prossimi anni.

Guido Lombardi

QUALE DOMANI?

Il nostro Paese dipende dall'oculata gestione delle risorse che abbiamo in abbondanza, ma non in modo illimitato, dai progetti che portiamo a compimento, dagli ambiti in cui investiamo

OSPITI A CREMONA 1 PAOLA BONO, PAOLO MICHELETTI E CHIARA FERRARI

Una rinascita problematica

Guerra, caro energia, crisi idrica, servono soluzioni e pianificazione

di Mauro Taino

Nuova puntata di Sviluppo&Territorio, il programma di Cremona1 ideato e condotto dal direttore dell'emittente Guido Lombardi. La trasmissione si è aperta con l'edizione del Tg Economia. In primo piano la firma al Teatro Ponchielli dell'accordo per la nascita dell'Associazione Temporanea di Scopo (dal nome "Io ci credo") chiamata ad attuare il Masterplan 3C promosso dall'Associazione Industriali di Cremona e realizzato da The European House Ambrosetti. L'Ats riunisce enti locali e associazioni di categoria, ma è aperta anche all'ingresso di privati. Focus anche sui redditi. Se a livello nazionale si sente un effetto Covid, con gli stessi che risultano in calo, non così in provincia dove invece crescono: Crema il Comune più ricco, a Torricella del Pizzo il reddito pro capite più basso. Aumento anche dei prezzi al consumo, con il comparto di acqua, luce e gas che crescono del 30%. L'assemblea dei soci del Consorzio Casalasco del Pomodoro ha approvato il bilancio 2021 - con numeri in crescita - e conferma Paolo Voltini alla presidenza. Nel Cremasco, il presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana ha invece fatto visita da Ancorotti Cosmetics. Riproposto anche il tradizionale spazio dedicato alle pillole di economia a cura di Maurizio Poli e Giusy Biondelli che si sono focalizzati sulla "Nuova Sabatini", una misura rifinanziata a fine 2021 e a disposizione delle aziende che vogliono investire in beni strumentali - materiali o immateriali - funzionali all'attività di impresa. «Grazie a questa legge - spiega Biondelli - è possibile un finanziamento fino a 60 mesi anche con un periodo di preammortamento e un contributo un conto interessi in base alla tipologia dell'investimento effettuato. Chi sceglie di accedere alla "Sabatini" può accedere anche al fondo di garanzia, abbinando così le due agevolazioni». A seguire, il direttore Lombardi ha dialogato con Paola Bono (direttore Coldiretti Cremona) e Paolo Micheletti (direttore consorzio Dunas). «Abbiamo rilevato - ha esordito Bono - un incremento dei costi per quanto riguarda l'approvvigionamento di generi alimentari di prima necessità derivato principalmente da un effetto inflazionistico e speculativo. L'aumento delle materie prime è generato da un incremento dei costi energetici già registrato a fine 2021 e aggravato dalla guerra russo-ucraina. Si tratta però di un incremento che non è riversato sull'intera filiera, ma solo sul consumatore finale per cui ci aspettiamo un calo dei consumi nelle prossime settimane perché le persone faticeranno a sostenere questi rincari a meno che non ci siano ulteriori provvedimenti». La dirigente di Coldiretti, poi, sottolinea: «In questa Pasqua gli agriturismi hanno avuto un respiro nuovo, forse anche perché si era riduci da due anni di pandemia. In ogni caso, la gente ha potuto riscoprire il bello di poter uscire e l'agriturismo offre buon cibo, possibilità di stare a contatto con la natura e la possibilità di svolgere attività». Micheletti si è quindi concentrato sulle criticità idriche dovute alla siccità: «La situazione è veramente difficile: dall'inizio delle registrazioni idrometriche, nel 2022 ogni giorno continua a presentare i minimi storici. In media, nei nostri bacini, dovremmo avere più di un miliardo di metri cubi d'acqua, mentre ad oggi è inferiore alla metà. Nell'immediato, per questa stagione, c'è poco da fare: quel che si poteva, è già stato fatto. La Regione ha già derogato ad alcuni vincoli, ma per il futuro c'è molto da fare perché i periodi siccitosi sono sempre più frequenti. Sino a questi periodi sono sempre stati colmati da abbondanti precipitazioni estive, per cui speriamo sia così anche quest'an-



A fianco, l'intervista a Guido Lombardi, per la presentazione della nuova trasmissione "Sviluppo & Territorio", pubblicata sul numero di Mondo Padano del 15 gennaio 2021

no. Inoltre c'è da tenere conto che il nostro reticolo irriguo è del 1.400 per cui va ammodernato, ma con estrema cautela per non creare danni al paesaggio rurale». Una situazione che si ripercuote anche sugli agricoltori che, ricorda Bono, «hanno già manifestato grandissima preoccupazione per le loro semine». «Circa il 30% delle aziende agricole - prosegue - patiscono crisi di tipo finanziario: nelle scorse settimane abbiamo interloquito con il governo per mettere in campo misure sul breve periodo per far sì che abbiano un po' di respiro». Il direttore di Coldiretti ha quindi analizzato la possibi-

lità di un finanziamento innovativo. «Storicamente, le imprese agricole hanno presentato un'ottima capacità di recupero e di resilienza, ma in questi tempi è difficile che possano accedere a credito. Per questo, prima di partire con la campagna di semina, è importante che le aziende agricole abbiano un po' di respiro».



In alto, da sinistra, Paolo Micheletti, direttore del consorzio Dunas e Stefano Allegri, presidente degli Industriali di Cremona, al Ponchielli per la costituzione dell'Ats che renderà operativo il Masterplan 3C. A fianco, il presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana, in visita all'Ancorotti Cosmetics insieme all'assessore Melania Rizzoli





A sinistra, Guido Lombardi con Paola Bono, direttrice della Coldiretti di Cremona

lità di utilizzare il 5% di terreni a riposo per coltivare mais: «A livello nazionale può essere una buona soluzione, ma di fatto in provincia di Cremona c'è sicuramente qualche terreno a riposo, ma in basse percentuali perché già occupato da colture alternative». Infine, Bono ha fatto il punto sulla questione relativa al prezzo del latte: «Le leve da muovere sono più di una per risolvere la situazione. Nell'ultima settimana c'è stato un rinnovo dei contratti in cui da parte industriale è stata manifestata la giusta sensibilità verso le aziende agricole con la maggior parte dei contratti stessi che raggiunge almeno il prezzo di 48 centesimi al litro che consente almeno di coprire i costi. Per quanto riguarda le leve da muovere individuierei innanzitutto il fatto di avere filiere sempre più forti e interconnesse, oltre ad una maggiore aggregazione delle realtà produttive. C'è poi l'export, su cui questa provincia può puntare. Infine, un altro fattore importante, è l'introduzione della normativa sulla pratica commerciale sleale - che impedisce la vendita sotto il costo di produzione - che certamente aiuterà». Nell'ultima parte del programma, il direttore Lombardi ha intervistato Chiara Ferrari, presidente del gruppo giovani industriali, un gruppo che «per definizione raggruppa giovani imprenditori o figli di imprenditori che lavorano nelle aziende di famiglia, che hanno un'età compresa tra i 18 e i 40 anni». «Lo scopo del gruppo - ha spiegato - è quello di fare network e crescere professionalmente, fare rete tra ragazzi della stessa età con cui ci si riesce a confrontare in modo poco formale,



Qui sopra, il direttore di Cremona 1 con la presidente del Gruppo Giovani Industriali di Cremona, Chiara Ferrari, anche nell'immagine a destra

snello e veloce». Ferrari parla quindi di obiettivi: «Veniamo da due anni di pandemia, per cui, nonostante non si sia mai fermato il nostro gruppo, un'attività di relazione come la nostra ha subito un rallentamento. A mio avviso è molto importante per ottenere risultati sul territorio fare rete anche con altre associazioni: noi siamo capofila di un tavolo di lavoro denominato "Giovani a confronto" formato dai gruppi giovani delle altre categorie». La presidente fa quindi il punto sulla situazione attuale: «Ovviamente, dopo due anni di pandemia, la situazione è molto delicata. L'aumento dei costi delle materie prime con le difficoltà di reperimento, quello dei costi di gas ed energia e il conflitto con i suoi tragici risvolti umani ed economici porta ad un panorama tutt'altro



Nuova Sabatini, tante opportunità

Misura a disposizione delle aziende che vogliono investire in beni strumentali, materiali o immateriali - funzionali all'attività di impresa. Grazie a questa legge - spiega Giusy Biondelli - è possibile un finanziamento fino a 60 mesi anche con un periodo di preammortamento e un contributo un conto interessi in base all'investimento effettuato

che sereno. Dobbiamo cercare di vedere la luce alla fine del tunnel e questa luce è il PNRR». «Il nostro sentiment - ha aggiunto - e credo sia quello comune, è che da tutto questo ne esca un'Europa più unita in cui ogni Stato non tragga beneficio dai problemi degli altri, ma al contrario in cui ci sia una politica comune e sia più unita». Ferrari ha quindi concluso: «Noi imprenditori abbiamo bisogno di un piano a lungo termine, con regole chiare e definite sin dall'inizio per fare gli investimenti. Si sente parlare di industria 4.0 per cui dovremmo essere pronti oggi, ma in realtà persiste questo divario tra domanda e offerta che attanaglia da tempo il nostro Paese: l'unica soluzione è continuare a insistere con l'orientamento e la formazione».

Alfalaminati

SINCE 1988

IRON & STEEL PRODUCTS

Partner ideale per l'industria siderurgica specializzata da oltre 30 anni nella distribuzione di ferroleghes (bulk alloys)

ALFA Laminati s.r.l.

Via Tito Speri 19, 25040 Corte Franca
frazione Nigoline (BS) Italy

+39 030 9847194

+39 030 9828331

info@alfalaminati.it

www.alfalaminati.it